



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 19/XX Sess./2023

Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli
Ingegneri

Ai Presidenti delle Consulte/Federazioni
Regionali degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

**OGGETTO: Proposte di modifica al Codice dei Contratti e richiesta incontro al
Presidente del Consiglio.**

Caro Presidente,

come già precedente comunicato, il CNI segue con attenzione l'iter di approvazione definitiva di riforma del Codice dei Contratti.

Oltre ai costanti contatti, sia istituzionali sia informali, con le competenti Commissioni della Camera e del Senato, con la nota n. 3557/2023 del 24/03/2023, abbiamo rappresentato le nostre istanze di revisione direttamente all'On.le Presidente del Consiglio, alla quale abbiamo richiesto un immediato incontro.

Nella nota abbiamo sintetizzato i maggiori fattori di rischio rispetto alla necessità di produrre progettazioni di qualità, evitando lungaggini nell'iter di attuazione delle opere pubbliche ed il ricorso al contenzioso:

- Mancato riferimento ai parametri ministeriali quale base per la determinazione dei corrispettivi a base di gara;
- Limitazione al ricorso alle professionalità esterne da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- Limitazione del fatturato di riferimento per l'accesso da parte dei professionisti alle gare SIA;
- Introduzione della subappaltabilità indiscriminata dei servizi di ingegneria e di architettura;
- Ricorso indiscriminato all'appalto integrato, che di fatto sottrae alle P.A. buona parte della progettazione;
- Mancata declinazione della eccezionalità della prestazione gratuita, che contrasta in maniera macroscopica con il principio dell'equo compenso.

Si allega la nota prot. n. 3557/2023 del 24/03/2023.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(ing. Giuseppe M. Margiotta)

IL PRESIDENTE
(ing. A. Domenico Perrini)

Allegato: c.s.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Alla c.a. Presidente del Consiglio dei Ministri
on. Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it
g.meloni@governo.it

p.c. Capo di Gabinetto
dott. Gaetano Caputi
g.caputi@governo.it
segrcapoga.presidente@governo.it

Oggetto: Proposte di modifica al Codice dei Contratti

Ill.ma on. Presidente,

come già precedente comunicato, il CNI segue con attenzione l'iter di approvazione definitiva di riforma del Codice dei Contratti, che, ad avviso di questo Consiglio, pur puntando alla semplificazione, sembra non tenga conto di alcuni aspetti critici, che vorremmo porre alla Sua autorevole attenzione.

L'articolato presenta punti di criticità che rischiano di dare un duro colpo all'esercizio delle libere professioni tecniche, in quanto elimina ogni riferimento ai parametri ministeriali, fin qui adoperati quale base per la determinazione dei corrispettivi a base di gara, limita il ricorso delle Pubbliche Amministrazioni alle professionalità esterne, costringendo le stesse a sondare disponibilità del personale interno e di tutte le altre Amministrazioni collegate prima di ricorrere al mercato; impone condizioni particolarmente pesanti per l'accesso alle gare, limitando i fatturati di riferimento alla sola precedente annualità ed requisiti professionali per prestazioni analoghe al precedente triennio, introducendo peraltro la subappaltabilità indiscriminata dei servizi di ingegneria e di architettura.

Se a quanto sopra si aggiunge il ricorso indiscriminato all'appalto integrato, che di fatto sottrae alle Pubbliche Amministrazioni buona parte della progettazione, affidandola sostanzialmente alle imprese appaltatrici, si comprende quanto questo può comportare a livello di autonomia e centralità del progetto, di rischio per la qualità e di incremento del contenzioso, a tutto scapito della velocizzazione che si vorrebbe perseguire. Rischio reso ancora più evidente per la diffusa carenza di idonee professionalità tecniche addette alla verifica delle progettazioni negli organici delle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto in quelle periferiche, come ben desumibile dalle richieste degli organismi di rappresentanza delle PA, che da più parti chiedono un allentamento dei requisiti di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, proprio per le indicate motivazioni.

Nell'augurarci che il Governo valuti con attenzione le criticità esposte, Le comunichiamo la nostra più ampia disponibilità ad incontrarLa per illustrarLe nel dettaglio, i contenuti delle proposte.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Ing. A. Domenico Perrini)

